

Soccorso operaio svizzero SOS Ticino

lavoro e integrazione
Rapporto attività
2017

MI PIACE IL MESE DI SET-
TEMBRE, PERCHE' SONO USCITO
DAL DESERTO LIBICO E DAL
MARE, PROPRIO DALL' INFE-
RNO. PER QUESTO MI PIACE
TANTO

Spero che questo anno inizierete
una nuova vita con il nuovo anno.
Vuoldire che, chi fuma sigarette
smetterà li fumare, chi litiga
con le persone inizierà nuove
amicizie.

၆၆၆ ၆၆၆ ၆၆၆



Soccorso operaio svizzero SOS

SOS TICINO

Schweizerisches Arbeiterhilfswerk SAH
Œuvre suisse d'entraide ouvrière OSEO

Comitato 2017

(al 31.12.2017)

Corrado Barenco
 presidente
 Edy Meli
 vicepresidente
 Samuele Cavalli
 Ferruccio Frigerio
 Nicola Pini
 Nina Pusterla
 Laura Sadis
 Mario Amato
 (in rappresentanza
 del personale SOS)

Direzione 2017

(al 31.12.2017)

Chiara Orelli Vassere
 direttrice e responsabile
 settore migrazione
 Tatiana Lurati Grassi
 responsabile
 settore disoccupazione
 Luca Paganetti
 responsabile amministrazione
 e finanze

Donazioni

Conto corrente postale
 85 - 617697 - 7

pagina 5

Introduzione

pagina 6

Rapporto del presidente

pagina 7

Direzione e settore migrazione

pagina 14

Focus: Il progetto E-voliamo

pagina 16

Settore disoccupazione

pagina 19

Conto annuale 2017

pagina 20

Commento alle finanze

pagina 22

**Bilancio, conto economico, flussi,
variazioni del capitale
e investimenti mobiliari**

pagina 27

Rapporti dell'ufficio di revisione

pagina 30

Contatti

Le frasi che illustrano questo Rapporto
 sono tratte da un Calendario 2018
 realizzato dalle ragazze e dai ragazzi
 del progetto E-voliamo, con l'aiuto
 dell'insegnante Patrizia Borsa.

SOS Ticino è un'associazione no profit nata in Svizzera nel 1936 e nel Ticino nel 1984 allo scopo di promuovere la giustizia sociale, politica ed economica. SOS Ticino lavora, con servizi e progetti mirati, negli ambiti della migrazione, della disoccupazione e dell'impresa sociale.

Il SOS è oggi una delle principali istituzioni di solidarietà riconosciute dalla Confederazione. Con le sue associazioni regionali, è attivo con progetti a favore dei disoccupati, dei migranti e delle persone meno abbienti su tutto il territorio nazionale e del cantone Ticino, coopera con progetti diretti a paesi in via di sviluppo, attraverso Solidar, e opera seguendo i principi fondamentali di giustizia e di solidarietà, senza alcun pregiudizio di ordine religioso, politico e razziale.

Lavoro e integrazione sono i nostri concetti chiave. La crisi economica e la crescente disuguaglianza sociale colpisce e penalizza soprattutto chi è più fragile, moltiplicando le situazioni di disagio. SOS Ticino è attivo sul fronte della disoccupazione attraverso il sostegno alle persone economicamente e socialmente più svantaggiate, favorendo il loro ingresso o rientro nel mondo del lavoro. L'organizzazione di programmi occupazionali è uno strumento importante per il reinserimento sociale di persone a più forte rischio di esclusione.

Sul fronte migratorio, i conflitti, le persecuzioni e le drammatiche disuguaglianze che affliggono gran parte del pianeta continuano a costringere molte persone a lasciare la loro terra per inseguire la speranza di una vita migliore. SOS Ticino si impegna ad accogliere e accompagnare i migranti con un'offerta capillare e ad ampio raggio di servizi e progetti. Si attiva inoltre nella promozione dell'integrazione nella nostra società di coloro che non potranno mai fare ritorno nel loro paese d'origine.

Con la sua impresa sociale Sostare, SOS Ticino sviluppa programmi di integrazione per persone a maggiorato rischio di esclusione nell'ambito di una attività commerciale di successo, integrando attività sul mercato primario del lavoro e attenzione e rispetto per le persone che partecipano ai programmi.

Per la nostra attività il vostro sostegno è prezioso!

Grazie per sostenere la nostra associazione attraverso il pagamento della quota sociale annuale (Chf 50.- per soci individuali, Chf 100.- per soci sostenitori, Chf 200.- per soci collettivi), oppure attraverso un contributo libero! **CCP 85-617697-7**

Rapporto del presidente

Corrado Barenco

Nel preparare queste righe per il rapporto del presidente di SOS Ticino sono stato confrontato con due fatti che mi hanno particolarmente colpito. Il primo è la schiacciante vittoria di Viktor Orban in Ungheria, alla testa di un partito nazionalista di stampo populista che ha impostato la sua campagna sulla questione dei migranti in Europa, che ha nostalgicamente costruito un muro a difesa della patria che paragonato a quello caduto a Berlino è come un grattacielo. Le sue affermazioni di chiusura sono spaventevoli e fanno temere un ritorno alle teorie nazionalsocialiste degli anni passati. E un personaggio di questo tipo è il politico europeo che raccoglie più consensi nelle elezioni dei paesi europei.

La seconda notizia che mi ha colpito è la crescita esponenziale delle vittime di razzismo in Svizzera documentate dal Rapporto federale contro il razzismo. Fra i casi riportati quello di un autista di un autobus pubblico che, rimasto con solo un gruppo di rifugiati, si rifiuta di andare al capolinea e interrompe la corsa. Sembra assurdo eppure è un fatto che si è verificato non in un film ma nella nostra realtà.

Ed è in questa realtà che SOS Ticino deve operare nei due settori tradizionali di sua competenza, quello dei rifugiati e l'altro dei disoccupati. Il tutto condito da dati statistici estremamente contraddittori anche se corrispondenti alla realtà: la diminuzione del numero delle richieste d'asilo e la riduzione dei dati sulla disoccupazione a livelli che non si vedevano da molto tempo. Eppure la situazione di tensione nelle zone di guerra come in Siria e nello Yemen non sembra essersi calmata, non si intravedono nelle politiche europee tangibili iniziative nell'affrontare il problema dei rifugiati, al contrario, sono sempre più di attualità tendenze di chiusura come quella ricordata per l'Ungheria. E anche la Svizzera in questo senso ha fatto la sua parte respingendo alla frontiera un numero impressionante di persone che chiedevano accoglienza o semplicemente la possibilità di transitare sul nostro paese per raggiungere parenti in altre nazioni. Fra queste persone respinte molti erano minorenni non accompagnati e quindi esposti ai pericoli che questa loro situazione comporta. Non da ultimo ricordo la possibile decisione di rinvio nel loro paese delle persone ammesse provvisoriamente provenienti dall'Eritrea, come se quel paese si fosse trasformato di colpo in uno stato democraticamente valido. Tutto questo comunque non ha fatto diminuire il lavoro di SOS Ticino, al contrario è diventato più impegnativo e non è sicuramente favorito dalle politiche di risparmio messe in atto dal potere politico nonostante un andamento finanziario delle casse pubbliche molto positivo.

Anche sul fronte della disoccupazione si è confrontati a molte contraddizioni: calano le persone senza lavoro perlomeno quelli calcolate secondo il sistema SECO, dall'altro lato crescono e di molto le persone che esauriscono il diritto all'assicurazione e si vedono quindi costrette a far capo all'assistenza. E questo in una regione come la nostra dove i salari sono nettamente inferiori a quelli della media nazionale tant'è che il tasso di povertà in Ticino è più del doppio di quello che si riscontra nelle altre grandi regioni del paese. E anche in questo caso quindi il lavoro non manca per riu-

scire a dare una prospettiva concreta di reinserimento professionale a tutte quelle persone che sono state allontanate dal mondo del lavoro. E anche in questo settore non mancano le pressioni al risparmio come se fossimo confrontati a una situazione finanziaria catastrofica.

L'anno in corso sarà cruciale per l'attività di SOS Ticino soprattutto nel settore dell'asilo poiché nel 2019 entrerà in vigore la riforma della legge sull'asilo che chiederà un impegno ancora maggiore alle organizzazioni come la nostra: ci stiamo preparando per avere un ruolo importante anche nella nuova situazione e questo richiede un impegno accresciuto di tutta l'organizzazione che però lo deve affrontare con i mezzi esistenti, anzi con alcune unità lavorative in meno imposte dai servizi dello Stato.

Insomma mi sembra di poter affermare che SOS Ticino gode di buona salute, sta svolgendo, grazie all'enorme lavoro svolto dalla direzione, in modo egregio i compiti che gli sono affidati, ha sviluppato con successo l'impresa sociale Sostare alla Casa del Popolo a Bellinzona e sta guardando con impegno accresciuto le sfide che si prospettano nel prossimo futuro. Non mancherà quindi il lavoro anche per i due nuovi membri di comitato Laura Sadis e Samuele Cavalli nominati durante l'ultima assemblea ordinaria che ringrazio per la loro disponibilità. Ringrazio pure per il lavoro svolto Françoise Gehring e Martino Rossi che per motivi diversi hanno lasciato il comitato.

Direzione e settore migrazione

Chiara Orelli Vassere, direttrice di SOS Ticino
e responsabile settore migrazione

Il 2017 è stato per SOS Ticino un anno per diversi aspetti straordinario. Diciamolo apertamente: straordinario anche in termini negativi, perché siamo stati confrontati con una concreta e improvvisa minaccia di forte ridimensionamento del nostro organico sia sul fronte della migrazione che sul fronte della disoccupazione. Il contenimento di questo rischio, che non abbiamo purtroppo potuto scongiurare integralmente ma che abbiamo saputo circoscrivere in termini (relativamente) accettabili, ha costituito un impegno consistente e molto oneroso per direzione, Comitato e collaboratori lungo buona parte dell'anno. In positivo, perché abbiamo comunque saputo reagire a questa congiuntura sfavorevole, quando possibile –le risorse finanziarie e di personale a disposizione sono endemicamente insufficienti, e continuiamo a scontare l'onda lunga delle mancate pianificazioni strategiche e organizzative lungo la nostra pluridecennale storia–, continuando a garantire la piena ed efficace operatività dei servizi offerti all'utenza. In positivo, soprattutto, perché abbiamo saputo malgrado le avversità introdurre misure contrastive, “anticicliche”, lanciando nuovi progetti –E-voliamo, che vi presentiamo nel Focus 2017, ma anche un nuovo Programma occupazionale a Borde e il progetto sulla tratta degli esseri umani di MayDay– impegnandoci in parallelo per il

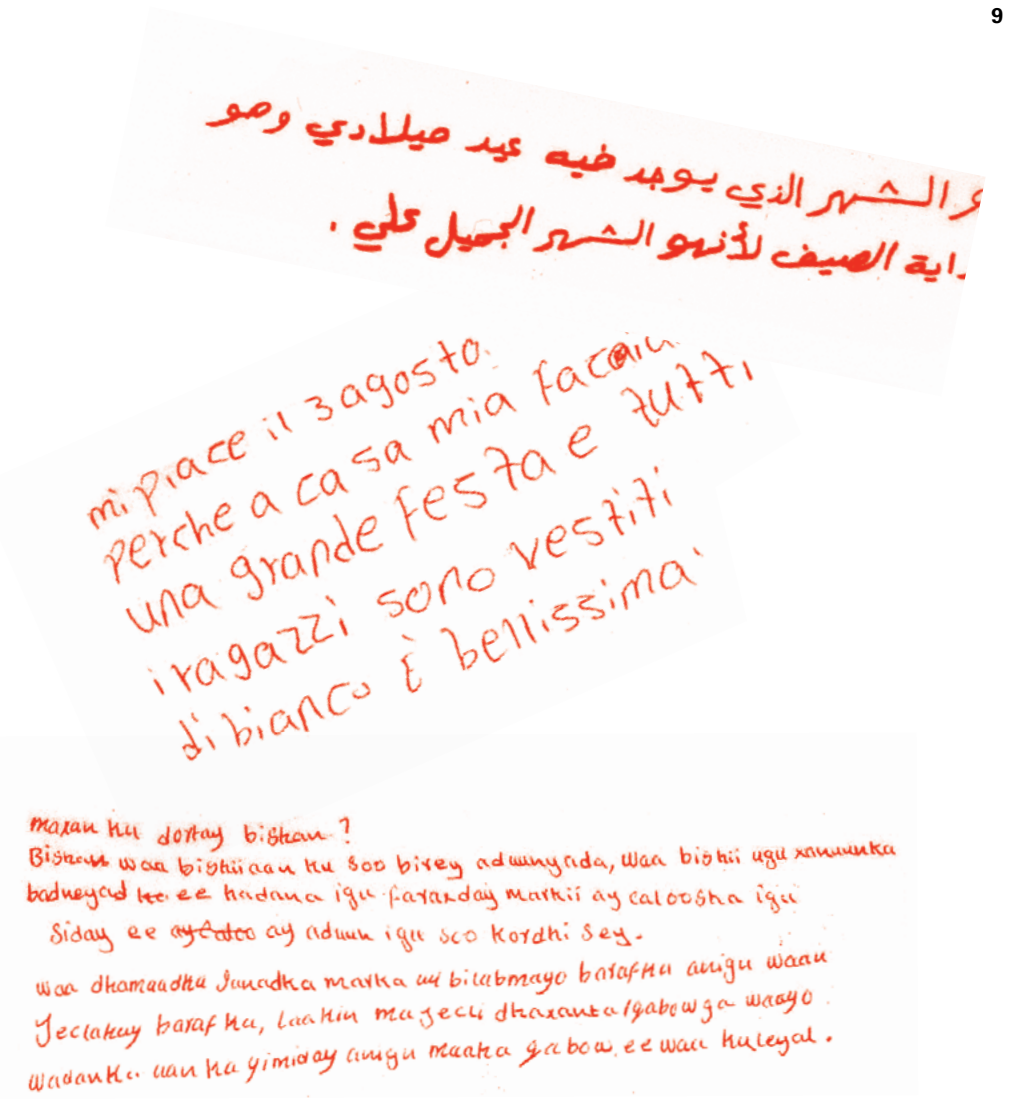
consolidamento nel PIC 2 (2018-2021) di alcuni nostri progetti-chiave (particolare soddisfazione ci è data nell'essere riusciti a "salvare" il progetto Sotto lo stesso sole, anch'esso a forte rischio di chiusura), dando pure impulso deciso al cantiere preparatorio per la Ristrutturazione del settore asilo, entrato nel vivo in questo attuale 2018 e per noi di importanza cruciale.

Prima di vedere più da vicino alcuni degli snodi appena accennati, desidero ripercorrere rapidamente alcune delle tappe essenziali del trascorso anno: molto più ricco e produttivo di quanto riesce a dare questa veloce sintesi, molto più ricco soprattutto di abnegazione, impegno, attivazione di tante, tantissime persone di quanto un bilancio formale riesca a restituire.

Come sempre, abbiamo fornito aiuto, sostegno, consigli e interventi concreti a centinaia e centinaia di profughi e di disoccupati, offrendo loro ascolto, condivisione, proposte, per ricucire strappi e ferite e per riprendere a immaginare una vita orientata ai progetti, ai desideri, alla serenità.

Abbiamo discusso e ragionato sui temi che ci stanno a cuore, i valori della tolleranza, del rispetto, della parità nei diritti, prendendo posizione pubblicamente (ad esempio attraverso una regolare rubrica sul giornale sindacale Area), o partecipando alla Settimana delle religioni e a un ciclo di conferenze dell'USI ("Le arti del dialogo", maggio 2017) incentrato attorno al tema del confronto e dello scambio, o prendendo parte, con una relazione (di Giona Mattei) dal taglio filosofico, al Convegno *Potere e Pregiudizio; Xenofobia e filosofia*, tenutosi a Locarno nel mese di novembre; o ancora, a inizio anno, organizzando insieme a Incontro Democratico una seguitissima conferenza sui temi attuali dell'asilo, alla presenza di qualificati interlocutori istituzionali e professionisti del settore (per noi, Mario Amato). Sul tema del razzismo, della discriminazione e della violenza verso chi è percepito come diverso abbiamo ancora discusso ad aprile 2017 in un emozionante e frequentatissimo pomeriggio, alla Biblioteca cantonale di Bellinzona, con Cécile Kyenge, già ministro del governo italiano ed attualmente eurodeputata, Melania Mazzucco, già vincitrice del Premio Strega, tornata ad occuparsi di migrazione con il suo ultimo romanzo, *Io sono con te*, e Manuele Bertoli; e abbiamo continuato a imbracciare le armi della cultura, della parola e dell'immagine, anche prestando il nostro contributo alla realizzazione della bella mostra fotografica *Welcome*, realizzata dal fotografo Ricardo Torres e visibile da agosto nel tunnel della stazione ferroviaria di Lugano Besso.

Se il razzismo è una passione, per dirla con Jean-Paul Sartre, alimentata fino a diventare una concezione del mondo, è stato bello vedere come una passione almeno altrettanto forte anima chi, come noi, ne aborre qualsiasi forma: non ci stancheremo di tenerla viva e di alimentarla, questo è certo, anche con gli strumenti dell'incontro e della messa in gioco di noi e dei nostri valori. Per questa ragione pensiamo che la presenza di SOS Ticino nel tessuto sociale, attraverso iniziative proprie o altrui, sia importante e debba essere ulteriormente incentivata,



febbraio è il mese della festa degli innamorati e la gente vede che sono contenti.

anche attraverso una maggiore collaborazione attiva con coloro che sono vicini alla nostra Associazione.

I volti di quella galleria fotografica ancora oggi visibile a Lugano sono i volti di tutti noi: svizzeri, stranieri, patrizi o figli di immigrati, bambini e anziani, uomini e donne. Una multiformità e una ricchezza che sono il patrimonio del nostro Paese e che intendiamo difendere e rappresentare con forza, sostenendo in particolare chi fa più fatica a vedere riconosciuta e rispettata la propria identità, il proprio progetto di vita, i propri bisogni. Il SOS è un luogo di incontro privilegiato, in cui questa multiformità è vissuta e sperimentata ogni giorno, anche nelle sue difficoltà, nelle sue debolezze. Abbiamo dunque cercato di rispondere alle domande e alle esigenze multiple che questa ricchezza pone proseguendo tutte le nostre tradizionali attività, ad esempio organizzando programmi occupazionali per richiedenti l'asilo e percorsi di informazione e integrazione per mamme straniere con bambini piccoli a carico, con il programma Estate Insieme ormai consolidato sia a Lugano sia a Bellinzona. Abbiamo sottolineato la nostra presenza alla Giornata del rifugiato e a Festate a Chiasso con nuove e sorprendenti iniziative, tra cui una sfilata di moda di grandissimo successo. Abbiamo dipinto a mano biciclette recuperate da tutti gli angoli del cantone, abbiamo continuato a inviarne moltissime in Africa e ad abbellire con nuovi e sempre più accattivanti modelli le strade del Festival del Film di Locarno; abbiamo preparato oggetti pensati e realizzati con cura, frutto della paziente abilità di molte mani e di un sapiente restyling di qualità della nuova produzione. Abbiamo formato e collocato mediatori e interpreti, e collaborato con i servizi del medico cantonale e con altri interlocutori per proporre formazioni utili alla nostra utenza e agli operatori socio-sanitari. Abbiamo festeggiato i dieci anni di attività della nostra Agenzia Derman con un Convegno, frequentatissimo e ricco di stimoli, in cui si sono confrontati professionisti e specialisti della mediazione culturale, del mondo sanitario e di quello scolastico, e dove sono stati messi in luce successi, problematiche e sfide connesse all'interpretariato e alla mediazione culturale. Abbiamo pure proseguito la nostra attività quale persona di fiducia per i richiedenti l'asilo minorenni nella procedura d'asilo, e abbiamo rafforzato il nostro impegno per collocare i nostri utenti nel mondo del lavoro con l'attività delle figure professionali specifiche che lavorano con noi. Abbiamo offerto alle collaboratrici e ai collaboratori del settore migrazione, servizi Richiedenti l'asilo e Rifugiati, un'intensa formazione interna sulle procedure e le norme che regolano i due servizi, per procedere lungo la strada dell'allineamento nelle procedure e per fare fronte alla fusione dei due servizi programmata per la fine del 2018 e ora in corso. Abbiamo ascoltato con interesse e partecipazione gli esperti che nell'arco di due densissime giornate ci hanno illustrato le principali modifiche strutturali e operative della Ristrutturazione del sistema asilo, che comporterà un profondo cambiamento nella articolazione delle procedure d'asilo a decorrere dal 1 marzo 2019 e per la quale ci stiamo da tempo attrezzando. Abbiamo sviluppato progetti legati alla tratta degli esseri umani, con l'Antenna

MayDay, abbiamo ricavato utilissime risorse dalla vendita di abiti usati di qualità organizzata a nostro favore da un gruppo di persone di Bellinzona (progetto Second Hand Market), proseguito la collaborazione con scuole, giovani (Franklin College, Liceo di Savosa), manifestazioni territoriali (Mercatino di Bellinzona e Mendrisio, Mondo al Parco). Abbiamo effettuato stage di osservazione e di valutazione presso aziende private per i nostri utenti, nella speranza, a volte realizzata, di aprire per loro la strada di un ingresso nel mondo del lavoro; abbiamo preso contatto con centinaia di enti, strutture pubbliche e parapubbliche, alla ricerca di posti di apprendistato, pre-apprendistato, o per esercitare un'attività di utilità pubblica. Abbiamo toccato con mano le difficoltà nel trovare e mantenere un lavoro, ancora più acute per chi ha lacune o debolezze formative o proviene da realtà professionali molto distanti dalle nostre; abbiamo ammirato la tenacia e la resilienza di molti nostri utenti, capaci di affrontare le avversità e le difficoltà con dignità e coraggio.

Abbiamo anche vissuto sulla nostra pelle, lo si ricordava in esordio, il trauma dell'incertezza professionale, di un futuro sempre più nebuloso e dove certezze che sembravano acquisite sono messe in causa o addirittura rischiano di scomparire. A inizio anno siamo infatti stati confrontati con due concomitanti notizie negative. Da un lato, la richiesta del DSS di prevedere, ad anno già avviato, un repentino e importante ridimensionamento delle risorse a nostra disposizione - si è parlato in una prima fase di una riduzione dell'organico di circa un quarto rispetto agli effettivi, una proporzione enorme se si considera il carico lavorativo importante cui i nostri operatori sono sottoposti. Dall'altro, l'Ufficio delle misure attive (DFE) ci ha comunicato un ri-orientamento dei nostri Programmi occupazionali, ridimensionando fortemente il sostegno al collocamento ed eliminando la ricerca stages. Ciò ha comportato il doversi confrontare con una drammatica prospettiva di riduzione dell'organico anche in questo settore. A conclusione di un percorso molto complesso, che ci ha visti confrontati direttamente con il Consigliere di Stato al capo del DSS, con gli uffici del DFE, ma soprattutto con le collaboratrici e i collaboratori del SOS, con la Commissione del personale e con i sindacati, siamo riusciti a contenere in misura notevole i tagli. Abbiamo operato alcuni trasferimenti e ricollocamenti interni, in modo da rendere l'effettivo ridimensionamento nel settore migrazione privo di effetti concreti sul personale (nessun licenziamento, nessuna riduzione di percentuale per gli operatori), mentre sul versante della disoccupazione abbiamo potuto contenere la perdita di personale a 1,8 unità (un licenziamento, una offerta di prepensionamento non accolta), a fronte di uno scenario ben più gravoso, collocando tra l'altro una persona del settore presso la nostra impresa sociale Sostare, che si è rivelata dunque anche un fattore di sostegno effettivo per l'insieme del SOS di cui è parte integrante. Non è stato un percorso semplice, né privo di contraccolpi interni: ma ha dimostrato ancora una volta la grande generosità di chi lavora al SOS, che ha saputo comprendere il momento difficile e ha fatto quadrato attorno alla direzione, all'amministrazione, a chi ha il compito spesso gravoso di garantire stabilità e solidità alla

nostra struttura. Proprio alla luce dell'esperienza vissuta, abbiamo continuato a fare il possibile per garantire sempre maggiore stabilità alla nostra Associazione, individuando assi strategici da rafforzare (diversificazione dei rischi, maggiore ancoramento alla strategia di integrazione cantonale a fasi, partecipazione al concorso per prestazioni legate alla consulenza e rappresentanza legale nei CFA ecc.), con tuttavia la consapevolezza di potere fare poco, nel contrasto a possibili ulteriori ridimensionamenti dei contributi della mano pubblica, se non riusciamo a conseguire una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento. In altre parole, è davvero necessario dare al SOS una base finanziaria solida, non così fortemente legata, in una misura che potete verificare, nella sua importanza, nei conti che qui vi presentiamo, a contributi pubblici, che peraltro spesso non coprono comunque i costi effettivi (penso a Servizi cruciali come Consultorio giuridico e MayDay, scoperti per una parte importante di costi). Alcuni generosi sostenitori ci permettono di alimentare un Fondo specifico, vincolato a un utilizzo integrale ed esclusivo a beneficio di nostri utenti in situazioni di particolare emergenza; oltre a sperare di potere rafforzare ulteriormente questo Fondo, è davvero importante per noi potere contare su mezzi che ci permettano iniziative mirate e puntuali che rafforzino le possibilità di socializzazione e di pieno inserimento nella nostra realtà della popolazione migrante. SOS Ticino sostiene ad esempio da anni, con un impegno finanziario notevole, il Consultorio giuridico, che come accennavo poc'anzi beneficia di un contributo del Fondo Lotteria (Swisslos) del cantone pari unicamente al 50% dei suoi costi effettivi. Si tratta di un Servizio importantissimo per i nostri utenti, spesso le loro sorti sono letteralmente affidate all'abnegazione e all'impegno dei nostri giuristi, che giornalmente si oppongono, per fortuna spesso con successo, a misure di allontanamento, di revoca di permessi, di negazione di protezione, di diminuzione nelle libertà e nei diritti personali. È dunque molto importante potere garantire sopravvivenza e continuità a questo importantissimo servizio, così come in generale all'attività del SOS, non sempre purtroppo adeguatamente colta nella sua essenziale centralità. Contiamo sulla vostra sensibilità, sulla vostra concreta solidarietà, sul vostro aiuto. Grazie di tutto cuore a voi, e a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori di SOS Ticino, la direzione, il Comitato, per l'impegno quotidiano nel rendere questo nostro mondo un po' più giusto, ospitale, solidale.

È in questo mese che c'è il mio compleanno. In questo mese inizia l'estate. Perché questo mese è il più bello per me

017 6 000 9/2015

ኅላ ጥህራን ገሰርን ኅላ መዓን
 ዝወግኹል ዕለት እዩ። ለገግዘ
 ኅኅ እዩ ዝፈ ገዳ።



ኅላ የካቲት መዓልት ቆይታ ዝበግሎ ክት
 ኔላት ብዘኹ ስብ ክትሰ ገዳን ገረዶል ዓዘ ኔዩ!!

Focus: Il progetto E-voliamo

Il progetto *E-voliamo* è un progetto ideato e realizzato da SOS Ticino nel 2017 ed è finanziariamente sostenuto dalla Catena della Solidarietà (CdS) per un anno (settembre 2017-settembre 2018).

Il progetto è rivolto a giovani migranti, ex-minorenni non accompagnati, per favorirne l'inserimento sociale, formativo e professionale nel contesto locale.

Il progetto coinvolge 12 giovani migranti, (ex) minorenni non accompagnati, che hanno in genere terminato il Pretirocinio di integrazione (PTI) e che devono essere indirizzati e sostenuti nel loro successivo percorso formativo/professionale. Per coloro che non sono ancora pronti ad accedere direttamente a un apprendistato o a un pre-apprendistato, o ad altre opzioni curriculari, e che hanno necessità di rafforzare le proprie competenze trasversali, di lingua e di orientamento alla professione, *E-voliamo* ha previsto un periodo di nove mesi di pratica professionale accompagnata presso i quattro atelier di attività pratica di SOS Ticino (settore disoccupazione).

Le figure professionali implicate dal progetto sono una responsabile e coordinatrice del progetto, al tempo stesso consulente all'integrazione, un formatore, un'insegnante di italiano, altri formatori puntuali e i collaboratori degli atelier SOS. Il programma prevede la formazione in aula, formazioni pratiche attraverso le attività in atelier, la tenuta di un diario di bordo da parte dei partecipanti, la conoscenza del territorio attraverso incontri e attività esterne puntuali (eventi culturali, visite a strutture territoriali significative ecc.)

Gli obiettivi principali

Il progetto risponde a tre obiettivi principali. Il primo risiede in una migliore integrazione nel sistema formativo svizzero e nel tessuto sociale di riferimento di alcuni giovani migranti a rischio di esclusione. Il secondo obiettivo è di favorire la familiarizzazione del gruppo target con realtà e regole del mondo formativo e professionale svizzero attraverso una prima pratica professionale accompagnata. Il terzo obiettivo articola ulteriormente questo secondo aspetto: i beneficiari del progetto, attraverso il percorso di accompagnamento individuale in atelier, acquisiscono o affinano le proprie competenze trasversali e tecniche; in tal modo sono favoriti l'accesso successivo a un apprendistato, la frequentazione di stages lunghi, l'inserimento nel percorso CFP o direttamente al mercato primario del lavoro, e un miglioramento delle capacità di socializzazione e gestione autonoma della propria vita.

La risposta a un bisogno

I giovani (ex)MNA sono particolarmente a rischio di esclusione sociale e dal sistema formativo e professionale svizzero. Diversi studi e rapporti hanno messo in luce come il loro essere portatori di una identità multipla - contemporaneamente minori, soli e stranieri - accentui la fragilità già propria di un migrante adulto.

In considerazione di queste vulnerabilità, il progetto integra misure e interventi volti a prevenire i fattori di rischio e di disagio; in particolare, esso si concentra sul rafforzamento delle competenze vitali (secondo la definizione dell'OMS) quali la capacità di prendere decisioni e di risolvere problemi, la creatività, il pensiero critico, la capacità di comunicazione efficace, la capacità di relazione, l'autoefficacia, l'empatia e la capacità di gestire le emozioni e lo stress.

In particolare, il progetto è una concreta applicazione di una delle strategie ritenute più promettenti per evitare o ridurre il rischio di una duratura esclusione sociale di questa popolazione, vale a dire l'offerta di strutture intermedie o "ponte" dedicate a giovani particolarmente a rischio o con percorsi scolastici interrotti. Il progetto *E-voliamo* fornisce infatti una possibilità, sussidiaria a quella già offerta dalla struttura pubblica, a giovani ex MNA di effettuare un periodo ponte tra una prima forma di scolarizzazione (PTI) e un successivo pre-apprendistato o apprendistato, che considera i fattori sociali precipui, le difficoltà di integrazione, offrendo ai giovani utenti un sostegno mirato. Il progetto *E-voliamo* costituisce per loro

un importante riferimento regolatorio delle responsabilità quotidiane e un importante tassello nella costruzione dell'autostima, dell'autonomia, e dell'indipendenza personale oltre che in generale delle competenze trasversali sempre più centrali nell'acquisizione di prospettive lavorative.

I risultati attesi

Il progetto prevede il raggiungimento di tre risultati principali. Il primo risiede in un miglioramento della preparazione scolastica, formativa e sociale (recupero e riduzione gap scolastico e sociale) di ogni partecipante, che è pertanto in grado di costruire e sviluppare un proprio progetto personale di formazione professionale. Il secondo risultato atteso è l'acquisizione da parte del partecipante delle competenze trasversali (soft skills) necessarie ad affrontare un tirocinio o degli stage formativi in aziende. Il terzo risultato atteso risiede nell'acquisizione e potenziamento delle loro competenze personali e sociali e nel raggiungimento di un grado di autonomia tale da permettere loro di accedere ad un inserimento formativo e/o professionalizzante.

Alcuni strumenti di lavoro

Il diario di bordo è uno strumento importante del progetto. I partecipanti hanno dovuto tenere un diario giornaliero da redigere regolarmente con la supervisione del formatore. Il diario serve pertanto come traccia del lavoro svolto (cosa ho fatto e come l'ho fatto), come strumento di bilancio (quali obiettivi mi ero prefisso e quali ho raggiunto e come), come mezzo per esercitare la comunicazione scritta e come registro delle emozioni (come mi sono sentito, come ho reagito, come ho risolto la situazione). Il diario è corretto dalla docente di italiano, e il partecipante prende atto delle correzioni da introdurre anche attraverso la riscrittura del proprio elaborato. I partecipanti sono invitati a descrivere attività ed emozioni attraverso il linguaggio, ma anche attraverso il disegno, la descrizione di sensazioni ecc.: l'insicurezza nella lingua di alcuni di loro, elemento frenante nella loro dimensione comunicativa e di socializzazione, può essere gradatamente superata anche attraverso questa (paziente) modalità di espressione, e i risultati, non necessariamente omogenei, sono interessanti. L'evoluzione delle competenze linguistiche, misurata in buona parte dei partecipanti, ne è una riprova.

L'attività in atelier è uno degli elementi qualificanti e innovativi del progetto. I benefici per i partecipanti al progetto, verificati anche attraverso i colloqui individuali e il regolare confronto tra la coordinatrice e i responsabili di Atelier, sono stati i seguenti: il potere accedere a un luogo di simulazione realistica di un effettivo posto di lavoro per quanto concerne orari, regole, presenza di colleghi/responsabili; la familiarizzazione con il rispetto delle norme indicate dai responsabili e l'esecuzione di indicazioni puntuali; il contatto e la relazione con altre persone presenti negli atelier (persone in cerca di impiego) e dunque la condivisione di problematiche analoghe e la migliore percezione delle problematiche del mondo del lavoro ticinese; l'utilizzo costante e lungo tutta la giornata della lingua italiana. Lo sviluppo delle competenze trasversali dei partecipanti è stato inoltre incentivato dalla realizzazione di attività ad hoc, oltre alle visite guidate a realtà culturali e di interesse generale del territorio, quali ad esempio la partecipazione all'allestimento dei pranzi in comune (atelier Ri-sostegno e Ri-taglio), secondo frequenze e indicazioni precise: un'attività di socializzazione e insieme di avvicinamento al mondo dell'economia domestica, possibile esito professionale per alcuni partecipanti e integrata dalla formazione in aula.

Settore disoccupazione

Tatiana Lurati Grassi, Responsabile settore disoccupazione

Nel corso degli anni si sono sviluppate nuove e articolate modalità di lavoro che si contraddistinguono per una maggiore flessibilità nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività. Si tratta di sempre più diffuse attività come il tempo parziale, il lavoro esercitato (anche) in giorni festivi, di notte, a turni, con orari variabili, su chiamata, da casa e molti altri. Queste tipologie di impiego, oramai non più così rare come in passato, si accostano e, in alcuni casi, si sovrappongono a quelle più tradizionali, caratterizzate dal tempo pieno, da orari e retribuzioni fisse. La flessibilità tocca numerose dimensioni del fenomeno lavoro e può caratterizzare anche aspetti normalmente poco considerati, come la durata e la sicurezza del posto di lavoro (con contratti a durata determinata o a termine) e le retribuzioni salariali (salari fissi/ e/o variabili). Ma non solo, una crescente flessibilità si osserva anche per le tempistiche e la frequenza di eventi che un tempo erano appuntamenti programmati, come l'entrata nel mercato del lavoro e la rispettiva uscita. In effetti, oggi queste situazioni possono presentarsi più volte, con più frequenza nel corso del proprio percorso lavorativo (si pensi alla disoccupazione o ai cambi di impiego volontari e involontari) e in età diverse (possibilità di pre- e post-pensionamento). In questi casi la flessibilità consiste nella capacità di adattamento di aziende e lavoratori alle esigenze della società moderna.

I dati esposti qui di seguito ne sono una testimonianza diretta. Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio federale di statistica lo scorso 15 febbraio 2018, tra il quarto trimestre 2016 e il quarto trimestre 2017 il numero di occupati in Svizzera è aumentato del 0,6%. Nello stesso periodo, il tasso di disoccupazione, secondo la definizione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), è sceso dal 4,6% al 4,5%, ma su base annuale risulta essere del 4,8%.

Nel quarto trimestre 2017, i lavoratori a tempo parziale erano 1,712 milioni (+ 15'000 rispetto al quarto trimestre 2016). Di questi 367'000 erano sottoccupati, ovvero avrebbero voluto lavorare di più ed erano disponibili a farlo sul breve termine. Il tasso di sottoccupazione era del 7,5% nel quarto trimestre del 2017, contro il 7,1% registrato un anno prima.

In Ticino nel 2017 il tasso di disoccupazione ILO risulta essere del 6,0%. Nel 2015 questo dato era del 6,4%. Di questi il 63% era disoccupato di lungo corso (da oltre un anno), mentre il 27% lo era da meno di 6 mesi. L'aumento osservato negli ultimi tredici anni (+ 6'100, +11,2%) è da attribuire prioritariamente ai disoccupati di lunga durata (+ 4'900, + 208%), la cui quota è passata dal 43 al 63%.

Per la prima volta, dopo diversi anni di stabilità, anche al settore disoccupazione è stato chiesto dal mandante una certa flessibilità e una certa creatività per affrontare un taglio finanziario di ben 250'000 franchi. In particolare dal 2018 ci è stato comunicato che non sarebbero più state riconosciute le figure professionali dei responsabili stage e una parte dei job coach. Dopo attenta valutazione e dopo aver coinvolto le varie istanze (Comitato, Commissione del Personale, Sindacato) la direzione ha dovuto procedere a delle misure di ristrutturazione per motivi economico-aziendali, riducendo il personale. Questa attività ha occupato parecchio la direzione nella prima parte dell'anno 2017.

Considerazioni attività settore disoccupazione

Nel corso del 2017 abbiamo accolto ben 380 partecipanti all'interno dei nostri programmi occupazionali, con un leggero aumento (+41 persone) rispetto al 2016. La regola dell'80% di occupazione dei posti è stata applicata anche per il 2017.

Nella primavera 2017, abbiamo riproposto al Comune di Bellinzona la seconda fase di sperimentazione di un servizio di noleggio bici in collaborazione con l'Impresa sociale Sostare. La seconda sperimentazione di Ri-pedala ha visto l'ingaggio di 4 persone migranti, che hanno così potuto continuare un'attiva pratica a stretto contatto con la popolazione locale. Il progetto ha raccolto maggiori adesioni perché proposto in un periodo maggiormente favorevole dal 15 marzo al 15 luglio 2017. Al Comune è stato inoltrato un rapporto di valutazione nel mese di agosto 2017. Gli ulteriori dati raccolti dalla seconda sperimentazione serviranno al nuovo Municipio di Bellinzona per valutare le alternative valide per implementare un servizio di mobilità lenta.

Il settore disoccupazione ha continuato a collaborare in maniera attiva con il Ristorante Casa del Popolo. In modo particolare l'atelier Ri-Sostegno garantisce settimanalmente lo smaltimento dei rifiuti e l'atelier Ri-Taglio si occupa del servizio lavanderia per gli stracci e le tovaglie.

La certificazione AOMAS, ha occupato uno spazio anche per il 2017, l'audit di mantenimento è stato svolto nella sede di Ri-taglio a Bellinzona.

Nel 2017 si è intensificata l'attività di collaborazione con VF International, in particolar modo l'atelier Ri-creativo ha realizzato dei bellissimi alberi di Natale con materiale di riciclo e l'atelier Ri-taglio ha creato dei portabadge e degli astucci con i ritagli di stoffa delle marche VF.

Dal mese di ottobre 2017 è iniziata la collaborazione con il nuovo progetto E-voliamo, nei nostri atelier le ragazze e i ragazzi di E-voliamo hanno la possibilità di svolgere delle attività pratiche molto vicine al mercato del lavoro reale. Seguono inoltre delle lezioni nell'aula appositamente allestita a Ri-sostegno.

Il progetto Ri-partire ha visto per l'anno 2017 un importante incremento delle attività nella sede di Bellinzona e una presenza costante a Lugano e a Locarno.

Nel corso del 2017 vi sono stati anche alcuni avvicendamenti di personale all'interno del settore disoccupazione:

- Mischa Gerster ha lasciato il SOS a fine agosto 2017 per la meritata pensione. Dal 1° settembre è stato sostituito per una percentuale lavorativa da Massimo Innocente, sempre come aiuto nelle attività pratiche;
- A fine dicembre 2017 hanno terminato la loro collaborazione con SOS Ticino Laura Perletti (responsabile del Progetto Ri-partire), Fabio Agustoni (job coach) e Yvonne Esposito (responsabile stage);
- Nel team Ri-cicletta Giovanni Ginelli è entrato in funzione il 2° gennaio 2018 come nuovo aiuto-responsabile delle attività pratiche.

Da febbraio 2018, in collaborazione con la Fondazione Terra Vecchia Villaggio, gestiamo un nuovo programma occupazionale. Bordei rientra naturalmente nei progetti che SOS Ticino attua per favorire il reinserimento sociale e professionale di persone disoccupate a forte rischio di esclusione sociale. Vengono svolte attività esterne di manutenzione e sistemazione del territorio (sentieri, vie sterrate, pascoli), attività interne per mantenere i nuclei di Bordei e Terra Vecchia (sistemazione locali interni, interventi di muratura, gessatura, pittura, installazioni sanitarie, di carpenterie, ecc.). Si occupano della gestione del progetto i colleghi Antonio Labagnara e José Fernandez.

In conclusione, esprimo un sentito grazie alle collaboratrici e ai collaboratori del settore, ai colleghi di Direzione, al Comitato e all'Amministrazione per avermi supportato nel migliore dei modi in un anno particolarmente delicato come è stato il 2017.

Conto annuale 2017

Un grazie di cuore! SOS Ticino si impegna a favore delle persone economicamente e socialmente sfavorite. Per finanziare le sue attività riceve contributi finanziari, offre prodotti e servizi, ma necessita pure di offerte e donazioni. È possibile effettuare una donazione versando il proprio aiuto sul conto corrente postale dell'Associazione, numero 85-617697-7.

Il Comitato, la direzione, le collaboratrici e i collaboratori di SOS Ticino ringraziano sentitamente le istituzioni e gli enti pubblici federali, cantonali e comunali per la fiducia mostrata nei confronti dell'Associazione e per il loro sostegno finanziario a servizi e progetti ideati e attuati dall'Associazione anche nel trascorso 2017.

Si ringraziano inoltre tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del programma annuale e al rafforzamento del nostro impegno verso i più deboli sostenendoci con offerte di denaro o collaborando con noi a vario titolo e con diverse modalità. Grazie anche a coloro che ci hanno aiutato a fare conoscere al pubblico la nostra attività, le nostre iniziative e il nostro lavoro.

Si ringraziano tutte le persone e gli enti che hanno sostenuto la nostra Associazione nel 2017:

DFE-Divisione dell'economia, Ufficio delle misure attive; DSS-Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento; DSS-Divisione della salute pubblica, Ufficio del Medico cantonale; DECS-Divisione della formazione professionale; DI-Servizio per l'integrazione degli stranieri; il Fondo Swisslos; il Fondo cantonale per la formazione professionale; la Catena della solidarietà; l'Ente Regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli; l'Organizzazione Svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR); i Comuni di Bellinzona, Chiasso e Lugano; i Comuni e gli Enti che hanno offerto programmi occupazionali per richiedenti l'asilo; le Fondazioni del Ceresio, Fidinam, Gianfe, Posti liberi e Symphasis; il Fondo di solidarietà del personale SAH-OSEO-SOS (Solifonds); i donatori privati; la Sezione samaritani di Rivera; i membri di comitato per il contributo sotto forma di ore di lavoro volontario; i volontari; i collaboratori che hanno partecipato in modo attivo e proficuo all'esercizio 2017.



Commento alle finanze

Luca Paganetti, responsabile amministrazione e finanze

L'anno 2017 presenta un utile d'esercizio di chf 23'815 (risultato consolidato). L'Associazione SOS Ticino ha avuto una leggera perdita di chf -3'153.94, mentre l'impresa sociale no-profit Sostare ha realizzato un avanzo d'esercizio di chf 26'968.92.

Gestione corrente

Nel 2017 la Catena della Solidarietà ha deciso di finanziare per l'anno 2017-2018 (periodo scolastico) il progetto E-voliamo che si occupa di integrare giovani in difficoltà, offrendo loro la possibilità di apprendere nei nostri atelier competenze trasversali e tecniche attraverso una pratica professionale accompagnata.

Le vendite negli atelier di Rivera e Bellinzona sono notevolmente aumentate (+41%) grazie all'impegno di tutti i collaboratori. Queste entrate vanno in deduzione del contributo per il Programma occupazionale con sostegno al collocamento, che elargisce annualmente l'Ufficio delle misure attive. Di conseguenza l'Associazione non trae alcun beneficio monetario.

Le audizioni presso il Centro di registrazione di Chiasso, nell'ambito della rappresentanza di un'opera assistenziale (ROA), sono decisamente aumentate rispetto all'anno precedente (+44%) e questo ha permesso di chiudere il mandato conferitoci dall'OSAR in positivo.

I posti offerti da parte di Istituzioni pubbliche o da enti no-profit per i programmi occupazionali in favore di richiedenti l'asilo hanno continuato a diminuire. Le cause vanno in parte ricercate in una variegata e più economica possibilità di inserimento socio/professionale (AUP, PPP,...) offerta dall'ente pubblico ai datori di lavoro.

Le ore fornite per l'interpretariato e le mediazioni interculturali hanno raggiunto il picco nel 2016. Quest'anno il fatturato si è assestato sempre ad alti livelli, e la tendenza, fino all'entrata in vigore della Riforma sull'Asilo (2019) sembra questa. L'introduzione del nuovo gestionale informatico, che permetterà di snellire e semplificare i processi amministrativi, è stata posticipata al secondo trimestre 2018.

Nell'ambito dei contratti di prestazione per i richiedenti l'asilo, ammessi provvisori e rifugiati abbiamo distribuito all'utenza, per conto dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI), circa 1mio di sostentamenti, abbonamenti e altre spese. L'impresa sociale nell'ambito della ristorazione ha presentato dei conti più che soddisfacenti. Le entrate esclusivamente legate alla ristorazione sono aumentate del 14% rispetto all'anno precedente grazie a tutti i collaboratori che sono riusciti a fidelizzare parte della clientela. Nel corso del 2017 la Catena della Solidarietà ha confermato il suo sostegno al progetto di integrazione Ristor'apprendo per l'anno scolastico 2017-2018.

Da ultimo, un costo per smaltimento di una struttura mobile ha influito pesantemente sull'esercizio di quest'anno. Questa spesa non era preventivabile a inizio anno e i costi sono lievitati in corso d'opera.

Per il resto delle attività di SOS Ticino non ci sono eventi che hanno influito particolarmente sulle finanze rispetto all'anno precedente.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017

L'Associazione si presenta solida sotto il profilo finanziario e gode di buona salute. La liquidità è sufficiente per rispettare gli impegni a breve termine. La solidità strutturale di bilancio (pochi debiti e adeguate riserve) è buona.

Tutto ciò permetterà di affrontare le sfide future con dei buoni presupposti e serietà.

Personale

Il personale al 31 dicembre 2017 è composto da 41,20 unità a tempo pieno, pari a 55 effettivi (senza il personale dell'impresa sociale). Le donne sono rappresentate per il 58%. Oltre al personale regolare, sono presenti nell'organico i mediatori, i rappresentati alle audizioni (ROA), gli operatori di Estate insieme, gli insegnanti d'italiano, matematica di base e di mediazione interculturale.

Il primo gennaio 2017 è entrato in vigore, a livello nazionale, *il nuovo sistema salariale*.

I collaboratori dell'impresa sociale si attestano a 14,40 unità a tempo pieno, pari a 18 effettivi (incluso 2 apprendisti). Parte di essi, la cui attività è prevalentemente legata alla ristorazione, sottostanno al CCNL dell'industria alberghiera e della ristorazione.

Presentazione dei conti

La contabilità finanziaria di SOS Ticino è tenuta secondo le norme Swiss GAAP FER. In base alla direttiva RPC 21 per la valutazione dei costi delle organizzazioni di utilità pubblica, le spese vengono suddivise in costi di gestione (quelli generati dall'attività dei progetti) e in costi amministrativi (ossia quelli che non concorrono direttamente alla realizzazione dei progetti). La presentazione dei nostri conti ottempera a queste direttive garantendo in tal modo la massima trasparenza possibile. In base alla raccomandazione RPC 30 sono stati allestiti i conti consolidati.

Al presidente del Comitato, come ai membri dello stesso, per i contatti intrattenuti con le autorità, per la preparazione e la conduzione delle riunioni, nonché per la funzione di sorveglianza della gestione, non è stato versato alcun contributo o compenso nel rispetto delle direttive Zewo.

Conto annuale (versione completa)

Il conto annuale è disponibile anche sulla homepage e può essere scaricato dal sito www.sos-ti.ch, oppure ordinato presso l'amministrazione di SOS Ticino.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Attivi

Attivo circolante		2017	%	2016	%
1.1.1	Liquidità	1'621'286.–	66%	1'316'459.–	62%
1.1.2	Crediti da forniture e prestazioni	113'175.–	5%	111'899.–	5%
1.1.3	Altri crediti	51'177.–	2%	9'018.–	0%
1.1.4	Ratei e risconti attivi	593'925.–	24%	575'047.–	27%
1.1.5	Scorta merci	19'120.–	1%	17'071.–	1%
Totale		chf 2'398'682.–	97%	chf 2'029'494.–	96%
Attivo fisso		2017	%	2016	%
1.2.1	Investimenti finanziari	17'569.–	1%	20'271.–	1%
1.2.2	Investimenti mobiliari	49'304.–	2%	67'295.–	3%
totale		chf 66'873.–	3%	87'566.–	4%
Totale attivi		chf 2'465'555.–	100%	chf 2'117'061.–	100%

Passivi

Capitale estraneo a breve termine		2017	%	2016	%
2.1.1	Debiti a breve termine per prestazioni	76'158.–	3%	43'799.–	2%
2.1.2	Debiti finanziari a breve termine	112'144.–	5%	128'843.–	6%
2.1.3	Ratei e risconti passivi	414'094.–	17%	278'606.–	13%
Totale		chf 602'395.–	24%	chf 451'247.–	21%
Capitale estraneo a lungo termine		2017	%	2016	%
2.2.1	Accantonamenti	491'646.–	20%	438'416.–	21%
2.2.2	Altri debiti a lungo termine	0.–	0%	5'000.–	0%
	Fondi di riserva a lungo termine	104'151.–	4%	41'627.–	2%
Totale		chf 595'797.–	24%	chf 485'043.–	23%
Totale Capitale estraneo		chf 1'198'192.–	49%	chf 936'291.–	44%
Capitale proprio		2017	%	2016	%
2.3.1	Capitale versato	168'587.–	7%	168'587.–	8%
2.3.2	Capitale libero	441'811.–	18%	361'387.–	17%
	+/- Utile o perdita di esercizio	23'815.–	1%	80'424.–	4%
2.3.3	Fondo per il personale (piano sociale-art. 9 CCL)	400'000.–	16%	400'000.–	19%
2.3.4	Fondo per sviluppo e nuovi progetti	180'372.–	7%	120'372.–	6%
2.3.5	Fondo per assistenza a persone bisognose	32'779.–	1%	30'000.–	1%
2.3.6	Fondo per formazione professionale	20'000.–	1%	20'000.–	1%
Totale		chf 1'267'364.–	51%	chf 1'180'770.–	56%
Totale Passivi		chf 2'465'555.–	100%	chf 2'117'061.–	100%

Conto economico consolidato

Ricavi raccolta fondi e prestazione dei soci		2017	%	2016	%
3.1.1	Donazioni	63'029.–	0,9%	72'542.–	1,0%
3.1.2	Quote sociali	7'700.–	0,1%	8'650.–	0,1%
Totale		chf 70'229.–	1,0%	chf 81'192.–	1,2%
Contributi ordinari e per mandati di prestazione		2017	%	2016	%
3.2.1	Contributi federali	17'566.–	0,2%	124'388.–	1,8%
3.2.2	Contributi cantonali	4'671'003.–	64,8%	4'814'659.–	69,0%
3.2.3	Contributi comunali	49'557.–	0,7%	105'580.–	1,5%
3.2.4	Contributi assicurazioni, istituzioni e fondazioni	680'477.–	9,4%	304'841.–	4,4%
Totale		chf 5'418'603.–	75,1%	chf 5'349'467.–	76,6%
Ricavi da vendite e prestazioni		2017	%	2016	%
3.3.1	Ricavi da forniture di merce e servizi	148'087.–	2,1%	105'042.–	1,5%
3.3.2	Ricavi da prestazioni	1'631'036.–	22,6%	1'521'197.–	21,8%
Totale		chf 1'779'123.–	24,7%	chf 1'626'239.–	23,3%
Diminuzione dei ricavi		2017	%	2016	%
3.4.1	Perdite sui crediti e IVA forfettaria	-56'754.–	-0,8%	-74'840.–	-1,1%
Totale		-56'754.–	-0,8%	-74'840.–	-1,1%
Totale ricavi		chf 7'211'201.–	100%	chf 6'982'059.–	100%
Costi di gestione		2017	%	2016	%
4.1.1	Costi per materiale merci e prestazioni di terzi	443'444.–	6,1%	380'116.–	5,4%
4.1.2	Costi del personale	4'950'834.–	68,4%	4'848'243.–	68,6%
4.1.3	Spese di viaggio e rappresentanza	93'950.–	1,3%	97'142.–	1,4%
4.1.4	Costi per l'uso di immobili	530'577.–	7,3%	531'748.–	7,5%
4.1.5	Costi dei partecipanti	150'172.–	2,1%	205'013.–	2,9%
4.1.6	Spese d'esercizio	239'685.–	3,3%	302'873.–	4,3%
4.1.7	Costi manutenzione	135'660.–	1,9%	62'761.–	0,9%
4.1.8	Altri costi d'esercizio	22'130.–	0,3%	9'916.–	0,1%
4.1.9	Comunicazione e pubblicità	11'773.–	0,2%	15'730.–	0,2%
4.1.10	Ammortamenti	30'822.–	0,4%	27'151.–	0,4%
Totale		chf 6'609'047.–	91,3%	chf 6'480'692.–	91,8%
Costi amministrativi		2017	%	2016	%
4.2.1	Costi del personale	414'632.–	5,7%	367'784.–	5,2%
4.2.2	Spese di viaggio e rappresentanza	952.–	0,0%	990.–	0,0%
4.2.3	Costi per l'uso di immobili	18'330.–	0,3%	19'235.–	0,3%
4.2.4	Spese d'esercizio	25'129.–	0,3%	32'570.–	0,5%
4.2.5	Spese di manutenzione	62'261.–	0,9%	6'857.–	0,1%
4.2.6	Comunicazione e pubblicità	5'748.–	0,1%	1'573.–	0,0%
4.2.7	Conferenza dei direttori regionali e Commissione del personale	10'516.–	0,1%	11'871.–	0,2%
4.2.8	Ammortamenti	775.–	0,0%	800.–	0,0%
Totale		chf 538'343.–	7,4%	chf 441'679.–	6,3%

	2017	%	2016	%
Risultato d'esercizio	chf 63'811.-	0,9%	chf 59'687.-	0,8%
5.1.1 Risultato da investimenti finanziari	15.-	0,0%	30.-	0,0%
6.1.1 Risultato straordinario ed estraneo all'esercizio (inclusi aperiodici)	-40'011.-	-0,6%	20'707.-	0,3%
Risultato prima delle attribuzioni	chf 23'815.-	0,3%	chf 80'424.-	1,1%
Capitale proprio	-23'815.-	-0,3%	-80'424.-	-1,1%
Risultato dopo le attribuzioni	chf 0.-	0%	chf 0.-	0%

Conto dei flussi di tesoreria consolidato

	2017	2016
Risultato d'esercizio	23'815.-	80'424.-
Aumento fondo per sviluppo e nuovi progetti	60'000.-	0.-
Aumento fondo per l'assistenza a persone bisognose	2'779.-	0.-
Aumento fondo apprendistato sociale	12'524.-	0.-
Aumento fondo manutenzione e rinnovamento ristorante	10'000.-	0.-
Creazione fondo rischi aziendali	40'000.-	0.-
Rimborso credito a lungo termine	-5'000.-	0.-
Accantonamento risultato mandato di prestazione RA+RIF	24'204.-	0.-
Accantonamento risultato mandato di prestazione In-Lav	11'283.-	11'123.-
Scioglimento accantonamento mandato di prestazione In-Lav	0.-	-45'969.-
Accantonamento	17'743.-	0.-
Accantonamento a b.t. per i progetti PIC 2017	38'241.-	30'075.-
Scioglimento accantonamento a b.t. per i progetti PIC	-30'075.-	0.-
Ammortamenti su investimenti mobiliari	20'810.-	27'952.-
Ammortamenti straordinari UMA su investimenti mobiliari	13'211.-	4'748.-
Variazione crediti da forniture e prestazioni	-1'867.-	142'376.-
Variazione altri crediti	-42'159.-	-2'532.-
Variazione scorta merce	-2'048.-	-1'274.-
Variazione ratei e risconti attivi	-18'878.-	-141'437.-
Variazione debiti a breve termine per prestazioni	40'398.-	-120'120.-
Variazione debiti finanziari a breve termine	-24'147.-	39'564.-
Variazione ratei e risconti passivi	127'321.-	22'164.-
Flusso di tesoreria dell'esercizio dell'attività	chf 318'155.-	chf 47'092.-
Variazione da investimenti finanziari	2'702.-	-13.-
Creazione fondo apprendistato sociale	0.-	21'627.-
Creazione fondo manutenzione e rinnovamento ristorante	0.-	20'000.-
Variazione da investimenti mobiliari	-16'030.-	-25'236.-
Flusso di tesoreria da attività d'investimenti	chf -13'328.-	chf 16'378.-
Variazione della liquidità	chf 304'827.-	chf 63'470.-
Liquidità iniziale	1'316'459.-	1'252'989.-
Liquidità finale	1'621'286.-	1'316'459.-
Variazione	chf 304'827.-	chf 63'470.-

Variazione del capitale consolidato

	Situazione iniziale	Attribuzione risultato d'esercizio	Assestamento interno	Situazione finale
Capitale versato	168'587.-			168'587.-
Capitale libero	441'811.-	23'815.-		465'626.-
Fondo del personale (piano sociale-art. 9 CCL)	400'000.-			400'000.-
Fondo per sviluppo e nuovi progetti	120'372.-	60'000.-		180'372.-
Fondo per assistenza a persone bisognose	30'000.-		2'779.-	32'779.-
Fondo per la formazione professionale	20'000.-			20'000.-
Capitale proprio in chf	1'180'770.-	83'815.-	2'779.-	1'267'364.-

Complemento d'informazione sulla variazione del capitale

	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Situazione finale
Variazione degli accantonamenti				
Sviluppo nuovi progetti	419'550.-			419'550.-
Mandato di prestazione RA	0.-	14'391.-		14'391.-
Mandato di prestazione Rifugiati	0.-	9'812.-		9'812.-
Mandato di prestazione In-Lav	18'867.-	11'283.-		30'149.-
Fondi destinati a finanziare scatti salariali 2019 RA/RIF/In-Lav	0.-	17'743.-		17'743.-
Accantonamenti in chf	438'416.-	53'229.-	0.-	491'646.-
Variazione fondi e altri debiti a lungo termine				
Fondo apprendistato sociale	21'627.-	12'524.-		34'151.-
Fondo manutenzione e rinnovamento	20'000.-	10'000.-		30'000.-
Fondo rischi aziendali	0.-	40'000.-		40'000.-
Debiti a lungo termine verso terzi (per deposito garanzia AMB)	5'000.-		-5'000.-	0.-
Accantonamenti in chf	46'627.-	62'524.-	-5'000.-	104'151.-

Investimenti mobiliari consolidati

Valore di acquisto	01.01.2017	afflussi	deflussi	straordinari	31.12.2017
Mobilio e arredo	661'422.-	4'085.-			665'507.-
macchine uff., imp. EED	184'998.-	11'945.-			196'943.-
Attrezzature	16'856.-				16'856.-
Veicoli	143'212.-				143'212.-
Tot. valore d'acquisto	1'006'488.-	16'030.-	0.-	0.-	1'022'518.-

Ammortamenti cumulati

Mobilio e arredo	-611'606.-		-12'525.-	-3'800.-	-627'931.-
macchine uff., imp. EED	-167'522.-		-8'285.-	-9'410.-	-185'217.-
Attrezzature	-16'855.-				-16'855.-
Veicoli	-143'211.-				-143'211.-
Tot. ammortamenti cumulati	-939'193.-	0.-	-20'810.-	-13'210.-	-973'214.-

Investimenti (valore netto)	67'295.-	16'030.-	-20'810.-	-13'210.-	49'304.-
------------------------------------	-----------------	-----------------	------------------	------------------	-----------------

Rapporto dell'ufficio di revisione



Rapporto dell'ufficio di
revisione all'Assemblea
dei Delegati della
SOS TICINO

6900 LUGANO

Corteglia, 30 aprile 2018

In qualità di Ufficio di revisione, abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale della SOS Ticino per l'anno giunto a chiusura il 31 dicembre 2017.

Il Comitato è responsabile per il conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e valutazione. Dichiariamo di disporre dei requisiti di legge per quanto concerne l'abilitazione e l'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente allo Standard Svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni legali, sono escluse da questa revisione.

Siamo dell'avviso che la nostra verifica offre una base sufficiente per la formulazione del giudizio. In base alla nostra valutazione, la contabilità e il conto annuale risultano conformi alle disposizioni di legge svizzere e agli statuti.

Raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

Il conto annuale è stato redatto in base alle "Raccomandazioni" professionali per l'allestimento dei conti annuali (Swiss GAAP FER).

Attestiamo inoltre che le prescrizioni in materia dell'Ufficio centrale delle opere di beneficenza (ZEWO) sono rispettate.

UNIREVISION SA

G. Gozzoli

Allegati:

Conto annuale 2017

Via Pree 10 – 6873 Corteglia (CH) – Tel. 091 921 16 06 – No. IVA: CHE-100.099.335 IVA – info@unirevision.ch

Member of the Swiss Institute of Certified Accountants
and Tax Consultants **TREUHAND & KAMMER**

Rapporto consolidato dell'ufficio di revisione



UNIREVISION SA

Al
Comitato della
SOS TICINO

6900 LUGANO

Corteglia, 30 aprile 2018

Rapporto del revisore al Comitato sul conto annuale consolidato 2017 della SOS Ticino.

Conformemente al mandato conferitoci, abbiamo verificato l'annesso conto annuale consolidato della SOS Ticino, costituito da bilancio, conto d'esercizio, conto dei flussi di cassa, tabella di variazione del capitale e allegato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. In conformità alle raccomandazioni professionali Swiss GAAP FER 21, il contenuto del rapporto di gestione non è soggetto alla revisione ordinaria del revisore indipendente.

Il Comitato è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle Swiss GAAP FER 21. Questa responsabilità comprende la stesura, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Comitato è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale consolidato e dell'esecuzione di stime adeguate.

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale consolidato in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente agli standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale consolidato sia privo di indicazioni errate significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale consolidato. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale consolidato contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi, il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale consolidato, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'attività e l'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle stime eseguite e un apprezzamento della presentazione del conto annuale consolidato nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per il nostro presente giudizio di revisione.

Via Pree 10 – 6873 Corteglia (CH) – Tel. 091 921 16 06 – No. IVA: CHE-100.099.335 IVA – info@unirevision.ch

Member of the Swiss Institute of Certified Accountants and Tax Consultants **TREUHAND KAMMER**



UNIREVISION SA

RAPPORTO SUL CONTO CONSOLIDATO SOS 2017

A nostro giudizio il conto annuale consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un quadro fedele alla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle Swiss GAAP FER 21.

Inoltre, confermiamo come le disposizioni della fondazione ZEWO, soggette a verifica da parte nostra, vengano rispettate.

Corteglia, 30 aprile 2018

UNIREVISION SA

G. Cozzoli

Allegato Conto annuale consolidato 2017

Via Pree 10 – 6873 Corteglia (CH) – Tel. 091 921 16 06 – No. IVA: CHE-100.099.335 IVA – info@unirevision.ch

Member of the Swiss Institute of Certified Accountants and Tax Consultants **TREUHAND KAMMER**

Contatti

Direttrice e responsabile settore migrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 18 71
Fax
+41 (0)91 921 07 39
E-mail
sos.ticino@sos-ti.ch
Web
www.sos-ti.ch

Responsabile finanze e amministrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 17 86
Fax
+41 (0)91 921 07 39

Responsabile settore

disoccupazione
Via Cantonale 21
Stabile Galli Nord
c.p. 556
6802 Rivera-Monteceneri
Telefono
+41 (0)91 223 50 20
Fax
+41 (0)91 223 50 28

Amministrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Tel. +41 (0)91 923 14 89
e +41 (0)91 923 17 87

Servizio richiedenti l'asilo

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono
+41 (0)91 825 23 10
Fax
+41 (0)91 825 74 66

Via Dunant 2
6830 Chiasso
Telefono
+41 (0)91 683 08 91
Fax
+41 (0)91 683 08 92

Via Ciseri 6
6600 Locarno
Telefono
+41 (0)91 752 11 81
Fax
+41 (0)91 752 34 15

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 17 76
Fax
+41 (0)91 923 19 24

Servizio rifugiati

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 921 07 74
Uff. Bellinzona
+41 (0)91 825 23 79
Uff. Chiasso
+41 (0)91 290 05 08
Uff. Locarno
+41 (0)91 752 11 81

(Indirizzi e fax: vedi Servizio Richiedenti l'asilo)

Piani occupazionali per richiedenti l'asilo

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 19 26
Fax
+41 (0)91 923 19 24

Consultorio giuridico

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 18 67
Fax
+41 (0)91 923 19 24

Antenna profughi

Via Dunant 2
6830 Chiasso
Telefono
+41 (0)91 683 08 93
Fax
+41 (0)91 683 08 92

Coordinazione ROA

Via Merlinia 3a
6962 Viganello
Telefono
+41 (0)91 973 70 64
Fax
+41 (0)91 973 70 68

Servizio appartamenti

Via Cantonale 37
Stabile Galli Sud
6802 Rivera-Monteceneri
Telefono
+41 (0)79 211 45 84

Agenzia Derman Interpretariato e mediazione interculturale

Via Merlinia 3a
6962 Viganello
Telefono
+41 (0)91 973 70 66
Fax
+41 (0)91 973 70 68
E-mail:
segreteria-derman@sos-ti.ch

Formazione Derman per interpreti e mediatori interculturali

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono
+41 (0)91 290 05 06
+41 (0)79 250 12 21
Fax
+41 (0)91 825 74 66
E-mail:
gmattei@sos-ti.ch

Servizio In-Lav Integrazione-Lavoro

Via Merlinia 3b
6962 Viganello
Telefono
+41 (0)91 973 70 61
Fax
+41 (0)91 973 70 68
Uff. Bellinzona
+41 (0)91 290 05 05
Uff. Locarno
+41 (0)91 230 05 05
Uff. Chiasso
+41 (0)91 290 05 09
(Indirizzi e fax: vedi Servizio Richiedenti l'asilo)

Antenna MayDay

Via Merlinia 3a
6962 Viganello
Telefono
+41 (0)91 973 70 67
Fax
+41 (0)91 973 70 68
E-mail:
may.day@sunrise.ch

Atelier Ri-Cicletta

Via Cantonale 21
Stabile Galli Nord
c.p. 556
6802 Rivera-Monteceneri
Telefono responsabile
+41 (0)91 921 01 02
Telefono job coach
+41 (0)91 223 50 21
Fax
+41 (0)91 921 04 91

Atelier Ri-Creativo

Via Cantonale 21
Stabile Galli Nord
c.p. 556
6802 Rivera-Monteceneri
Telefono responsabile
+41 (0)91/923 18 64
Telefono job coach
+41 (0)91 223 50 22
Fax
+41 (0)91 223 50 28

Atelier Ri-Taglio

Viale Portone 23
6500 Bellinzona
Telefono responsabile
+41 (0)91 825 04 72
Telefono job coach
+41 (0)91 825 07 24

Atelier Ri-Sostegno

Via Cantonale 37
Stabile Galli Sud
c.p. 556
6802 Rivera-Monteceneri
Telefono responsabile
+41 (0)91 930 62 55
Telefono job coach
+41 (0)91 930 62 56
Fax
+41 (0)91 930 62 57

Stages in azienda

Via Cantonale 21/37
Stabile Galli Nord/Sud
6802 Rivera-Monteceneri
e
Viale Portone 23
6500 Bellinzona
Telefono
+41 (0)79 937 48 96
+41 (0)76 577 14 51

Ri-Partire Sportello di ascolto e informazione sociale

Via Mazzini 20
Villa Forida
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 993 21 28
+41 (0)76 679 18 88
Fax
+41 (0)91 993 21 29
e
Viale Portone 23
6500 Bellinzona
Telefono
+41 (0)76 344 14 51

Contatti web generali

www.sos-ti.ch
sos.ticino@sos-ti.ch
collaboratrici
e collaboratori:
inizialenomecognome@sos-ti.ch
(es. Rosa Neri: rneri@sos-ti.ch)

12.12.2019
12.12.2019
12.12.2019

Cosa ho scelto questo mese?

Questo mese è quello mese in cui sono venuto al mondo
questo mese era in quel in cui mio madre sentiva più male
degli altri mesi perché io ero nella sua pancia e quasi ~~si sentiva~~
si sentiva troppo male

Questo mese è il Penultimo dell'anno e quindi comincia la neve
mi piace molto la neve. Però non mi piace il freddo perché?
nel mio paese non è come qua non c'è troppo freddo.
io mi sono abituato al caldo e così non mi piace il freddo

Per il vostro Capod'anno
vi auguro tutto il bene del
mondo, tutte le cose belle
e se volete anche le
stelle.